

COMUNE DI ACQUALAGNA.

Provincia di **Pesaro e Urbino**

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009- 2014

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013 n. 4466

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco: Pierotti Andrea

Assessori: Ottavi Matteo, Salatarelli Alessandro, Pambianchi Serenella, Mangani Alessio, Grassi Pier-Luigi, Campanelli Luigi.

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: Pierotti Andrea

Consiglieri: Ottavi Matteo, Salatarelli Alessandro, Pambianchi Serenella, Mangani Alessio, Grassi Pier-Luigi, Campanelli Luigi, Marchetti Gabriele, Vegliò Mattia, Marino Sandra, Mascioli Francesco, Passeri Daniele, Ruggeri Serenella, Damiani Mauro, Gasparini Simone, Poggiaspalla Luca, Chiuselli Franco.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Direttore: Ranocchi Sabrina

Segretario: Ranocchi Sabrina

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente: 33 (compreso il Segretario in convenzione con il Comune di Cagli).

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato ai sensi dell'art.141 e 143 del TUOEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOE e nemmeno il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

SETTORE	RESPONSABILE	Descrizione criticità e soluzioni - sintesi
AMMINISTRAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	Bonaventura/Iodio/Magnanel li/Torcolacci	Riduzione dei costi: attivazione, con il Comune di Cagli, della convenzione relativa al Segretario Comunale; utilizzo delle convenzioni Consip e del Mepa.

POLIZIA LOCALE	Magnanelli	Riduzione dei costi: si è provveduto ad aderire alla convenzione di polizia municipale che coinvolge quasi tutti i comuni della Comunità Montana. Importanti risparmi di spesa.
ISTRUZIONE PUBBLICA	Bonaventura	Avvio costruzione nuova scuola materna del capoluogo. Riduzione costi energetici attraverso costruzione impianto fotovoltaico sulla scuola media del Capoluogo e sulla scuola elementare di Pole. Ristrutturazione palestre scolastiche del Capoluogo e delle Pole. Messa in sicurezza viabilità del plesso scolastico del Capoluogo. Acquisto nuovo scolabus alimentato a metano. Rinnovo accordo di programma con l'Istituto comprensivo "E.Mattei".
CULTURA E BENI CULTURALI	Torcolacci	Attraverso la ristrutturazione ed arredo del palazzo della cultura sono stati creati sia il museo di arte contemporanea, sia uno spazio per le varie iniziative culturali. Istituzione della rassegna biennale "Premio Aldo Gamba" (scultore acqualagnese 1881-1944). Realizzazione di varie mostre con taglio di spese grazie alle sinergie locali. Ristrutturazione palcoscenico e vano accessorio cinema/teatro. Affidamento gestione cinema/teatro.
SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	Magnanelli	Riduzione costi energetici attraverso costruzione impianto fotovoltaico sul palazzetto dello sport. Manutenzione straordinaria piscina comunale. Affidamento gestione piscina e palazzetto dello sport.
TURISMO	Magnanelli	Partecipazione alle iniziative di promozione del territorio; sviluppo delle fiere, soprattutto quella nazionale, e delle iniziative collegate al tartufo. Internazionalizzazione del tartufo e del territorio ad esso collegato.

VIABILITA' E TRASPORTI	Iodio	Strade vicinali: numerosi dissesti della sede stradale dovute ad una cattiva regimazione delle acque laterali. Realizzate e ripristinate cunette laterali, risagomatura a schiena d'asino delle sede stradale. Illuminazione pubblica: risparmio energetico mediante installazione di sistema brevettato dibawatt. Risparmio energetico: realizzazione di n. 4 impianti fotovoltaici.
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Iodio	Zone verdi: messa in sicurezza dei giardini con installazione di recinzioni in legno e sostituzione giochi. Zone in frana: rimozione di frane e messa in sicurezza delle scarpate delle strade e del cimitero del capoluogo. Verde strade: pulizia delle cunette e scarpate e conseguente regimazione delle acque. Fognature acque bianche: realizzazione di uno scolmatore in Via Kennedy con conseguente alleggerimento del carico idraulici a valle. Ciclo dei rifiuti: la percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato era pari a circa il 10% ed oggi è intorno al 50%.
SERVIZI SOCIALI	Bonaventura	Lavori di ampliamento asilo nido. Manutenzione straordinaria cimitero capoluogo. Ampliamento cimitero capoluogo 6 ^a stralcio. Adesione all'Ambito Territoriale Sociale 3, istituito presso la Comunità Montana del Catria e del Nerone, con aumento dei tempi di assistenza agli anziani, del numero delle persone assistite con abbattimento dei costi.
SVILUPPO ECONOMICO	Magnanelli	Il settore sconta la pesante crisi economica. Si sono promosse le attività locali utilizzando l'importante vetrina della Fiera Nazionale del Tartufo e la partecipazione a varie manifestazioni in cui il Comune è invitato a mettere in evidenza le sue specificità.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

All'inizio del mandato era presente il parametro 9 negli obiettivi di deficitarietà (eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazione di cassa non rimborsata superiore al 5% rispetto alle entrate correnti).

A chiusura dell'esercizio 2012 (ultimo consuntivo approvato) oltre al parametro 9 e presente anche il parametro 4 (Volume dei residui passivi provenienti dal Titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente).

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

GIUNTA MUNICIPALE (delibere):

- n. 65 del 24/06/2010 REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI: "MODALITA' DI ASSUNZIONE AGLI IMPIEGHI, AI REQUISITI DI ACCESSO E ALLE PROCEDURE CONCORSUALI". - STRALCIO - (Adeguamento a nuove normative);
- n. 66 del 24/06/2010 REGOLAMENTO ORGANIZZAZIONE UFFICI E SERVIZI: STRALCIO RELATIVO ALLA DETERMINAZIONE DEI LIMITI, CRITERI E MODALITA' PER L'AFFIDAMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE, STUDIO, RICERCA O CONSULENZA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE - (Adeguamento a nuove normative);
- n. 79 del 31/08/2010 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ORDINAMENTO DEGLI UFFICIO E DEI SERVIZI - (Adeguamento a nuove normative);
- n. 115 del 28/12/2010 REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO UFFICI E SERVIZI: STRALCIO RELATIVO ALL'INDIVIDUAZIONE DEI SETTORI/SERVIZI RESPONSABILI DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI E DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEGLI STESSI: APPROVAZIONE DELLE RELATIVE SCHEDE (L. N. 241/90 E SMI E REGOLAMENTO COMUNALE CC N. 35/2010);
- n. 116 del 28/12/2010 MODIFICA AL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI - (Istituzione Nucleo di Valutazione e disciplina del ciclo delle performance).

CONSIGLIO COMUNALE (delibere):

- n. 48 del 29/09/2009 REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA;
- n. 17 del 30/03/2010 MODIFICA AL REGOLAMENTO GENERALE PER LA GESTIONE DELLE ENTRATE COMUNALI (Adeguamento a nuove normative);
- n. 35 del 17/06/2010 REGOLAMENTO COMUNALE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (Adeguamento a nuove normative);
- n. 52 del 30/09/2010 MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI BENI, SERVIZI E LAVORI (Adeguamento a nuove normative);
- n. 53 del 30/09/2010 REGOLAMENTO ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI COMUNALI (Semplificazione procedure);
- n. 10 del 10/03/2011 MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'ACCERTAMENTO CON ADESIONE -ADEGUAMENTO NORMATIVO;
- n. 13 del 10/03/2011 ADEGUAMENTO E MODIFICA DEL REGOLAMENTO GENERALE PER LA GESTIONE DELLE ENTRATE COMUNALI (Adeguamento a nuove normative);
- n. 14 del 10/03/2011 MODIFICHE REGOLAMENTO TARSU (Istituzione riscossione diretta da parte del Comune);
- n. 43 del 03/08/2011 REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI (Utilizzo delle sponsorizzazioni attive);
- n. 14 del 26/04/2012 MODIFICA REGOLAMENTO ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI BENI, SERVIZI E LAVORI A SEGUITO DELLA LEGGE 12 LUGLIO 2011 N.106;
- n. 19 del 07/06/2012 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU";
- n. 33 del 18/07/2012 MODIFICA "REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI NETTEZZA URBANA" - ISTITUZIONE FIGURA ISPETTORE AMBIENTALE;
- n. 34 del 18/07/2012 MODIFICA ALL'ART.8 "AVVISI DI CONVOCAZIONE" DEL REGOLAMENTO DELLE ADUNANZE DEL CONSIGLIO COMUNALE (Utilizzo e-mail);
- n. 5 del 30/01/2013 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI (Adeguamento a nuove normative);
- n. 6 del 30/01/2013 INTEGRAZIONE AL VIGENTE REGOLAMENTO DI CONTABILITA' PER LA DISCIPLINA DEL CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI (Adeguamento a nuove normative);
- n. 15 del 22/04/2013 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ANTIQUARIUM PITINUM MergenS;
- n. 31 del 30/07/2013 APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES);
- n. 45 del 30/09/2013 APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO REGIONALE TIPO DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AI SENSI DELLA DELIBERA G.R. N.1628/2012;
- n. 5 del 20/01/2014 INTEGRAZIONE REGOLAMENTO RELATIVO ALLA MINI IMU -PROVVEDIMENTI (Innalzamento quota minima di non versamento).

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

In linea generale si è cercato, nonostante i notevoli tagli dei trasferimenti statali, di limitare l'aumento della pressione fiscale sui cittadini. Difatti l'addizionale Irpef è rimasta invariata allo 0,600 per mille dall'anno 2007; l'aliquota I.C.I. 1ª casa è al 5,500 per mille dal 1996 e quella ordinaria al 7,000 per mille dal 2002. L'aliquota I.M.U. è stata fissata per la prima casa al 5,000 per mille ottenendo, al netto delle detrazioni, circa la stessa entrata dell'I.C.I.

abitazione principale. L'aliquota ordinaria I.M.U., per sopperire ai continui tagli statali, è passata dall'8,600 per mille nel 2012 al 9,000 per mille nel 2013 (rimanendo, in ogni caso, una delle aliquote ordinarie più basse a livello territoriale).

Per quanto riguarda la TARSU, negli anni 2009/2012, non è stato applicato nessun aumento. Nel 2013, con il passaggio a TARES, non c'è stato un aumento notevole per quanto riguarda le attività economiche, poichè il principio: "chi più inquina, più paga" era già stato applicato gradualmente negli anni precedenti; per le utenze domestiche il carico è stato ripartito diversamente, come previsto dalla normativa, ma mantenendo la stessa entrata complessiva.

Il contenimento della tariffa TARSU/TARES è stato possibile sia per il passaggio alla riscossione diretta, sia per la diminuzione dei costi del servizio N.U. derivati dal notevole aumento della raccolta differenziata. Le aliquote I.C.I./I.M.U. sono rimaste invariate/contenute grazie anche al recupero evasione tributaria che nel corso degli anni ha dato notevoli risultati.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,500	5,500	5,500	5,000	5,000
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200,00	200,00
Altri immobili	7,000	7,000	7,000	8,600	9,000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,600	0,600	0,600	0,600	0,600
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	97,510	90,960	97,420	99,510	99,999
Costo del servizio procapite	128,34	133,33	133,32	132,08	124,99

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Nell'anno 2013, a seguito della nuova disciplina obbligatoria introdotta dal nuovo art. 147 del d. lgs. 267/2000 (Tuel) dal 2013, l'Ente con deliberazione consiliare n. 5 del 30/01/2013, ha aggiornato il Regolamento dei controlli interni, per l'attuazione dei seguenti controlli:

1. *controllo di regolarità amministrativa e contabile: ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.*
2. *controllo di gestione: ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.*
3. *controllo sugli equilibri finanziari: ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.*

Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione

3.1.1 Controllo di gestione:

Nel rispetto di quanto richiamato dal D. Lgs. 267/2000 (articoli 198 e 198-bis), dall'anno 2006 l'ente aderisce al servizio associato "Ufficio Unico Controlli Interni" che redige il referto sia per gli amministratori, ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, sia per i responsabili dei servizi, perché realizzino la valutazione dell'andamento delle attività di cui sono responsabili, che per la Corte dei Conti come organo di controllo esterno secondo quanto richiesto dall'art 198 bis del D.Lgs 267/2000.

Attualmente, in attesa di un piano di adeguamento degli Enti ai nuovi standard proposti, l'analisi di gestione, viene effettuata con :

- un rapido riepilogo sui dati dell'Ente: popolazione, territorio, struttura amministrativa, personale e organismi gestionali;
- un quadro relativo all'attività di controllo esercitata sull'Ente, con una breve presentazione dei principali organi attivati, del personale assegnato e delle attività e funzioni loro affidate;
- una rappresentazione dell'attività di previsione e di programmazione, attraverso la Rpp e il Piano degli obiettivi fissati dall'Ente, e di rendicontazione;
- un'analisi della gestione di competenza, patrimoniale, finanziaria, dei residui, della cassa, accompagnata dall'osservazione specifica delle varie tipologie di entrata e di spesa;
- un approfondimento relativo alle spese per servizi, attraverso il calcolo di indicatori di efficienza, efficacia ed economicità;
- un monitoraggio sul livello di indebitamento dell'Ente;
- un quadro conclusivo riguardante le verifiche specifiche ex lege (patto di stabilità, società partecipate, parametri di deficiarietà strutturale etc.), nonché il confronto con gli altri Enti dalle caratteristiche demografiche analoghe (benchmarking) e le valutazioni finali in una visione d'insieme dell'Ente.

:

Di seguito in sintesi i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- Personale: non si è provveduto ad alcuna assunzione anche a seguito di collocati a riposo (centralista, ottobre 2008 e operaio, dicembre 2010);
- Lavori pubblici: 1) costruzione impianti fotovoltaici sul deposito mezzi, sulla scuola media, sulle scuole elementari di Pole e sul Palazzetto dello sport € **694.660,00**; 2) manutenzione straordinaria piscina comunale € **65.000,00**; 3) riqualificazione impianto di illuminazione € **78.000,00**; 4) manutenzione edifici pubblici a seguito di avversità atmosferiche € **72.000,00**; 4) manutenzione straordinaria palestra scuola media € **35.000,00**; 5) manutenzione straordinaria cimitero capoluogo € **35.000,00**; 6) sistemazione viabilità via Kennedy e plesso scolastico del capoluogo € **150.000,00**; 7) acquisto spazzatrice € **35.000,00**; 8) manutenzione straordinaria cinema/teatro € **30.000,00**; 9) manutenzione straordinaria fognatura Via Montefalcone € **49.500,00**; 10) realizzazione pista ciclabile Pole € **60.000,00**; 11) ristrutturazione palestra scuola elementare Pole € **32.937,00**; 12) ampliamento asilo nido comunale € **426.962,00**; 13) costruzione nuova scuola materna € **535.000,00**; 14) manutenzione straordinaria strade a seguito progetto " 6000 campanili" € **950.000,00**; 15) acquisto scuolabus alimentato a metano € **79.200,00**; 16) ampliamento cimitero capoluogo 6^a stralcio € **350.000,00**, 17) ristrutturazione biblioteca comunale e palazzo della cultura € **20.000,00**.
- Gestione del territorio: concessioni edilizie rilasciate nel 2009 n. 52, nel 2013 n. 69 con tempi medi di rilascio pari a 85 giorni negli anni presi in considerazione.
- Istruzione pubblica: si è riusciti a soddisfare, in ogni anno, il 100% delle richieste per quanto riguarda il servizio mensa e trasporto scolastico.
- Ciclo dei rifiuti: la percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato era pari a circa il 10% ad oggi è intorno al 50%;
- Sociale: con l'adesione all'Ambito Territoriale Sociale 3, istituito presso la Comunità Montana del Catria e del Nerone, si sono potute aumentare i tempi di assistenza agli anziani, il numero delle persone assistite ed abbassare i costi. Tale situazione è stata rispecchiata anche per quanto riguarda l'assistenza infantile. Apertura sportello della salute (in collaborazione con l'ASUR.

- Turismo: partecipazione alle iniziative di promozione del territorio; sviluppo delle fiere, soprattutto quella nazionale, e delle iniziative collegate al tartufo. Internazionalizzazione del tartufo e del territorio ad esso collegato.

3.1.2 Controllo strategico:

L'ente non è soggetto al controllo strategico e sulle società partecipate/controllate rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi degli art.147-ter e 147-quater del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

3.1.3 Valutazione delle performance:

I criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2009 approvato con deliberazione G.M. 116 del 28/12/2010.

Il ciclo di gestione della performance prevede:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
 - collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
 - monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
 - misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
 - utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
 - rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.
2. Nello specifico, il Comune sviluppa in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il seguente ciclo di gestione della performance:
- definizione e assegnazione degli obiettivi attraverso il Piano esecutivo di gestione (Peg) o il Piano dettagliato degli obiettivi (PDO) approvato dalla Giunta Comunale sulla base di quanto contenuto in atti fondamentali adottati dal Consiglio Comunale quali ad esempio: Bilancio di previsione, Relazione Previsionale e Programmatica, Programmazione Triennale del Fabbisogno di personale, Programmazione Triennale del Piano delle Opere Pubbliche;
 - identificazione delle risorse collegate ai singoli obiettivi in due specifiche modalità:
 - Relazione previsionale e programmatica: analisi dei programmi e dei progetti con particolare attenzione alle fonti di finanziamento;
 - Piano esecutivo di gestione (Peg) o Piano degli Obiettivi (PDO): assegnazione delle risorse ai settori e servizi per la piena operatività gestionale;
 - monitoraggio in corso di esercizio attraverso i seguenti momenti specifici:
 - 30 settembre di ciascun anno: nell'ambito della deliberazione che verifica lo stato di attuazione dei programmi e dei progetti, attraverso appositi report e analisi da parte dei Responsabili dei settori e dei competenti Assessori;
 - 30 novembre di ciascun anno: nell'ambito della deliberazione di assestamento generale al bilancio dell'esercizio in corso;
 - misurazione della performance:
 - Organizzativa: attraverso il Nucleo di Valutazione, sulla base dei documenti di programmazione formalmente approvati, di cui alla precedente lett. a);
 - Individuale: attraverso il sistema di valutazione appositamente approvato e disciplinato.
 - utilizzo dei sistemi premianti: gli strumenti sono definiti dai Contratti nazionali di lavoro e dai principi, tempi, modalità e fasi del sistema di valutazione;
 - rendicontazione: l'attività viene riassunta nella relazione al rendiconto della gestione da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo. In tale sede viene dato atto del raggiungimento degli obiettivi precedentemente fissati, dei vantaggi acquisiti per la comunità amministrata e degli indicatori relativi all'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. La fase del rendiconto e la relativa relazione vengono pubblicate, così come ogni fase del ciclo di gestione della performance sul sito internet del Comune, fatte salve diverse e più specifiche attività informative di volta in volta stabilite.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno

ENTRATE CORRENTI	4.109.399,11	3.950.792,07	4.385.405,84	4.132.717,59	4.133.155,75	0,57 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	237.943,08	414.868,04	288.729,71	282.705,82	1.084.855,35	355,93 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	4.990.681,87	3.969.806,55	4.218.671,37	3.204.518,48	3.276.112,07	-34,35 %
TOTALE	9.338.024,06	8.335.466,66	8.892.806,92	7.619.941,89	8.494.123,17	-9,03 %

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	4.063.935,48	3.951.534,90	3.939.032,77	3.832.978,63	3.681.132,84	-9,41 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	508.803,07	785.568,23	851.517,94	243.317,49	1.076.118,48	111,49 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	4.906.056,94	3.593.902,43	3.861.927,19	3.446.513,22	3.622.468,05	-26,16 %
TOTALE	9.478.795,49	8.331.005,56	8.652.477,90	7.522.809,34	8.379.719,37	-11,59 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	502.093,18	506.574,03	792.749,40	389.968,31	447.865,93	-10,80 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	502.093,18	506.574,03	792.749,40	389.968,31	447.865,93	-10,80 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	4.109.399,11	3.950.792,07	4.385.405,84	4.132.717,59	4.133.155,75
Spese titolo I	4.063.935,48	3.951.534,90	3.939.032,77	3.832.978,63	3.681.132,84
Rimborso prestiti parte del titolo III	295.375,07	302.095,88	298.697,44	318.892,28	346.355,98
SALDO DI PARTE CORRENTE	-249.911,44	-302.838,71	147.675,63	-19.153,32	105.666,93

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	237.943,08	414.868,04	288.729,71	282.705,82	1.084.855,35
Entrate titolo V **	380.000,00	678.000,00	655.441,62	76.897,54	
Totale titolo (IV+V)	617.943,08	1.092.868,04	944.171,33	359.603,36	1.084.855,35
Spese titolo II	508.803,07	785.568,23	851.517,94	243.317,49	1.076.118,48
Differenza di parte capitale	109.140,01	307.299,81	92.653,39	116.285,87	8.736,87
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			5.433,03		
SALDO DI PARTE CAPITALE	109.140,01	307.299,81	98.086,42	116.285,87	8.736,87

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	(+)	8.916.687,28	7.168.713,19	7.380.977,86	6.560.594,25	6.904.560,23
Pagamenti	(-)	7.695.670,02	5.912.113,73	6.176.239,08	5.646.778,00	5.883.599,19
Differenza	(=)	1.221.017,26	1.256.599,46	1.204.738,78	913.816,25	1.020.961,04
Residui attivi	(+)	923.429,96	1.673.327,50	2.304.578,46	1.449.315,95	2.270.813,82
Residui passivi	(-)	2.285.218,65	2.925.465,86	3.268.988,22	2.265.999,65	3.204.889,30
Differenza	(=)	-1.361.788,69	-1.252.138,36	-964.409,76	-816.683,70	-934.075,48
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-140.771,43	4.461,10	240.329,02	97.132,55	86.885,56

Risultato di amministrazione, di cui:		2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato						
Per spese in conto capitale						
Per fondo ammortamento						
Non vincolato			4.461,10	240.329,02	97.132,55	86.885,56
Totale			4.461,10	240.329,02	97.132,55	86.885,56

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre					
Totale residui attivi finali	2.908.089,26	3.375.838,96	4.167.691,61	3.750.651,92	4.796.388,57
Totale residui passivi finali	2.882.654,00	3.362.562,83	4.162.254,78	3.695.963,30	4.654.243,88
Risultato di amministrazione	25.435,26	13.276,13	5.436,83	54.688,62	142.144,69
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	SI

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento	152.392,62	25.435,26	7.843,10		
Spese di investimento			5.433,03		
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	152.392,62	25.435,26	13.276,13		

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	377.977,72	84.828,62	172.294,09	723.361,81	1.358.462,24
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	30.528,52	33.125,00	2.538,10	98.814,00	165.005,62
Titolo 3 - Entrate extratributarie	186.036,75	12.853,31	418.076,63	423.646,36	1.040.613,05
Totale	594.542,99	130.806,93	592.908,82	1.245.822,17	2.564.080,91
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	410.908,84	200.000,00		109.337,27	720.246,11
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti			355.785,30	76.897,54	432.682,84
Totale	1.005.451,83	330.806,93	948.694,12	1.432.056,98	3.717.009,86
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	13.944,74	122,35	2.316,00	17.258,97	33.642,06
Totale generale	1.019.396,57	330.929,28	951.010,12	1.449.315,95	3.750.651,92

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	120.919,36	295.372,32	596.184,84	1.418.216,27	2.430.692,79
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.933,99	10.904,44	385.362,97	196.197,44	604.398,84
Titolo 3 - Rimborso di prestiti				615.950,15	615.950,15
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	3.339,43		5.946,30	35.635,79	44.921,52
Totale generale	136.192,78	306.276,76	987.494,11	2.265.999,65	3.695.963,30

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	21,39 %	28,74 %	37,89 %	29,65 %	29,06 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2009	2010	2011	2012.	2013.
NS	NS	NS	NS	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	4.073.391,09	4.449.295,21	4.650.597,77	4.301.243,38	3.954.887,40
Popolazione residente	4471	4520	4518	4476	4466
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	911,06	984,35	1.029,34	960,95	885,55

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	%	%	%	%	%

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2008

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	7.953.561,30
Immobilizzazioni materiali	10.874.292,86		
Immobilizzazioni finanziarie	1.709.633,00		

Rimanenze			
Crediti	2.987.002,33		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	785.811,04
Disponibilità liquide		Debiti	6.831.686,53
Ratei e risconti attivi	130,68	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	15.571.058,87	TOTALE	15.571.058,87

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	7.509.336,88
Immobilizzazioni materiali	11.330.535,26		
Immobilizzazioni finanziarie	1.617.760,00		
Rimanenze			
Crediti	3.725.665,48		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	1.618.811,97
Disponibilità liquide		Debiti	7.545.785,87
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	26,02
TOTALE	16.673.960,74	TOTALE	16.673.960,74

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2012
Sentenze esecutive	
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	

Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	

ESECUZIONE FORZATA 2012 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Al momento non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	1.364.232,14	1.364.232,14	1.364.232,14	1.402.970,35	1.257.352,02
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	1.304.107,56	1.275.223,60	1.184.897,27	1.257.352,08	1.246.067,02
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	32,08 %	32,27 %	30,08 %	32,80 %	33,85 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale (*) / Abitanti	326,79	321,82	299,61	299,68	297,47

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti / Dipendenti	132	133	137	136	135

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Il limite previsto non è stato rispettato negli anni 2012 e 2013 con uno sfondamento rispettivamente di €. 1.961,11 ed €. 2.148,31. E' previsto il rientro nel limite nell'anno 2014.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Spesa anno 2009 €. 131.984,98 di cui il 50% è pari ad €. 65.992,48. nell'anno 2011 la spesa è stata di €. 64.084,80, nel 2012 di €. 67.953,60, nel 2013 di €. 68.140,80. La spesa relativa agli anni 2012 e 2013 sconta anche l'aumento dell'aliquota Iva passata dal 20%, al 21% e poi al 22%.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

Il Comune non possiede nessuna azienda speciale e nessuna istituzione.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	174.121,60	174.886,13	180.592,05	155.711,87	151.439,05

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

L'ente, nel periodo preso in considerazione, non ha provveduto ad esternalizzazione di servizi

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

IL'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, in particolare mettendo in atto le seguenti misure:

- a) Potenziamento accertamenti entrate correnti;
- b) Contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili. La spesa corrente è notevolmente diminuita anche in considerazione del fatto che dal 2009 al 2013 oltre all'aumento dei prezzi (soprattutto quelli legati ai combustibili e all'energia in genere) il Comune sconta, come qualsiasi "privata persona" ben 2 aumenti di aliquota IVA passata dal 20 al 21% nel settembre 2011 e, successivamente, ad ottobre 2013, al 22%. Nonostante questo la spesa corrente è comunque, anche in valore assoluto diminuita. I maggiori risparmi si sono ottenuti nel servizio "nettezza urbana" nel quale, grazie al passaggio dal 10% del 2009 al 50% del 2013 della percentuale di raccolta differenziata si è avuto un risparmio di circa €. 40.000,00. Grazie alle convenzioni Consip e all'utilizzo del MEPA si sono avuti risparmi di spesa soprattutto negli acquisti per il materiale per gli uffici. Si rileva che alla fine del 2010 è stato collocato a riposo e non sostituito un dipendente del settore Viabilità. Si è provveduto a convenzionare con il Comune di Cagliari il Segretario Comunale, la cui spesa rimane a carico di questo Ente solo per il 41,67%. Anche la Polizia Municipale è stata convenzionata con gli altri Comuni della Comunità Montana, ciò ha comportato un ulteriore risparmio di spesa su questo servizio.
- c) Limitazione per quanto possibile di entrate straordinarie alla gestione corrente;
- d) Limitata applicazione di oneri di urbanizzazione a finanziamento della spesa corrente;
- e) Finanziamento degli impegni del Titolo II senza ricorso all'indebitamento: l'ultimo mutuo è stato sottoscritto nell'anno 2012 per il finanziamento del 6° stralcio del cimitero del capoluogo. Gli ultimi importanti investimenti (ampliamento Asilio Nido per €. 426.962,00, costruzione scuola Materna per €. 535.000,00 e manutenzione straordinaria strade per €. 950.000,00) sono stati finanziati con contributi statali, regionali, partecipazioni di privati e mezzi propri.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

Non vi sono organismi controllati dal Comune ai sensi dell'art. 2359, c.1 n. 1 e 2 del codice civile.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

L'Ente non possiede società controllate

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

L'Ente non possiede società controllate.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2009							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)
BILANCIO ANNO 2012 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2009							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
FARMACIA POLE DI ACQUALAGNA	GESTIONE FARMACIA	DELIBERAZIONE C.C. N. 73 DEL 29.11.2010	CEDUTA INTERAMENTE QUOTA DI PARTECIPAZIONE
I.T.T. S.C.A.R.L.	STUDI, RICERCHE, PROGETTAZIONI, REA	DELIBERAZIONE C.C. N. 73 DEL 29.11.2010	EFFETTUATO RECESSO DA SOCIO
CONSORZIO OPERATORI TURISTICI DEL CATRIA E DEL NERONE	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO		IL CONSORZIO E' STATO CHIUSO

Tale relazione di fine mandato del Comune di Acqualagna che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica in data 17/02/2014
li 17/02/2014

IL SINDACO

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 17/02/2014

L'organo di revisione economico finanziario (1)

GINETTA ALUIGI _____

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti